

a cantare le laudi del Ministro dei Lavori Pubblici e dei suoi progressi calligrafici, ma i sessanta milioni ci avvanzeranno.

La difficoltà sola la incontreremo per trovare dove utilmente impiegarli. È deplorabile che una legge abbia chiuso la porta per l'immediata abolizione del macinato. Non posso tuttavia accusare la Sinistra. Questo benemerito partito politico non poteva prevedere che sarebbe fata la scoperta di un avanzo di sessanta milioni, e va per ciò compatito. Ma una mano lava l'altra e tutte due lavano i milioni dello Stato, ed io spero che sorgerà chi completi la scoperta mia indicando a qual uso debbano essere destinati i miei 60 (sessanta) milioni.

A scanso d'equivoci noto che quando ho fatto la scoperta le campanelle di piazza Pedrocchi suonavano *Mezzogiorno*.

BAUCCO.

L'ALLOCUZIONE DEL SANTO PADRE

Leggesi nell'Opinione:

L'allocuzione del Santo Padre che qui in Italia fu lasciata passare dai giornali con qualche breve cenno, fa invece le spese della stampa estera, la quale se ne occupa largamente; e questa diversità di contegno si spiega. La questione che ora si agita in Belgio, nel nostro paese è stata decisa da un pezzo. L'insegnamento religioso non è più parte integrante e necessaria delle nostre scuole; lo si lascia all'arbitrio dei padri di famiglia. Non parliamo degli ordini religiosi addetti all'istruzione, per i quali la riforma che ora incontra tanti ostacoli nella Francia repubblicana, da noi venne condotta a termine da molti anni. Anche contro il nostro governo, il nostro Parlamento, i nostri municipi, la Santa Sede ha protestato; ma noi siamo i figli reietti, e la Santa Sede ci accusa di tanti misfatti, che fino a questi ultimi tempi la questione dell'insegnamento non fu che un episodio di una lotta molto più vasta. In Francia invece, e soprattutto in Belgio, si concentra principalmente in essa il conflitto tra la Chiesa e la società civile. Il qual conflitto non accenna punto a diminuire, come si sperava nei primi tempi del pontificato di Leone XIII, ma dura tuttavia nella sostanza e si è inasprito nella forma, come dimostra l'ultima allocuzione, nella quale il Pontefice adopera un linguaggio più acre del consueto.

Essa è rivolta principalmente al Belgio, ma stabilisce un principio generale, nel quale il Santo Padre intende rimanere fermo. E questo principio è che l'istruzione pubblica deve dipendere esclusivamente dalla Chiesa e stare sotto la sua vigilante autorità.

A questo, in fondo, si riduce tutta la presente controversia. Leone X non accumula le cause di dissidio, e non disperde le proprie forze in molteplici questioni. Si è fermato qui, si esclusivamente sopra un punto: l'istruzione. A questa si direbbe che ha indirizzato la propria missione e quella della Chiesa. Conciliante, almeno in apparenza, su molte altre materie, su questa non transige. Dove l'istruzione è ancora, direttamente o indirettamente, in balia del clero, far sì che la conservi; dove gli è sfuggita, adoperarsi affinché, poco per volta, la riconquisti — ecco il programma. La prima parte di esso si svolge nel Belgio, la seconda in Italia.

Il Santo Padre non ha mai celato i suoi sentimenti. Li troviamo espressi nelle pastorali del cardinale Pecci non meno che nelle allocuzioni e negli atti di Leone XIII. Ma vi è oggi uno Stato civile in Europa, il quale sia disposto a menar buona questa teoria? Ne dubitiamo. Lo scopo al quale il Santo Padre tiene costantemente rivolti gli sguardi, si allontanerà sempre più da lui, salvo casi imprevisti ed imprevedibili, i quali, ad ogni modo, non potrebbero produrre che una passeggera reazione in favore delle idee da lui sostenute.

A ragione di questa grave questione, le relazioni fra la Chiesa e lo Stato si sono fatte nuovamente difficili, quasi

quanto lo erano ai tempi di Pio IX. Il nuovo Pontefice, sulle prime, pareva voler ricondurre ad ogni costo la pace fra la Chiesa e le principali Potenze. E noi, come i lettori ricorderanno, abbiamo perfino immaginato a più riprese che, nel ristabilimento delle buone relazioni coll'estero, egli cercasse un aumento di forza e un appoggio, in certe determinate contingenze, contro l'Italia. Ma forse ci siamo ingannati. Il Santo Padre ha finito per affermare nuovamente la supremazia della Chiesa sullo Stato, poiché il primo passo verso quella supremazia è appunto l'autorità incontrastata dal clero nell'insegnamento.

Posta, pertanto, la questione in tali termini, era da aspettarsi che avrebbe sgomentato i governi, mettendoli in guardia contro la minacciata invasione e le sue inevitabili conseguenze. Anche i governi più miti, più disposti a concessioni, si mostrano diffidenti, restii alle transazioni su questo terreno. Le relazioni fra la Chiesa e lo Stato ritornano ad essere, quasi deperdute, molto lontane da quelle condizioni di quiete che si speravano appena Leone XIII fu proclamato Papa. L'allocuzione contro il Belgio sarà considerata anch'essa come una dichiarazione di guerra alla potestà civile, e non varrà a ricondurre la pace negli animi.

Questo, a nostro avviso, è anche in Italia il lato debole del partito che s'intitola conservatore. Il quale, per non comprometterci, potrà conservare il silenzio su molte altre questioni ardenti, ma riguardo all'insegnamento, sarà obbligato a seguire la via additata dal Pontefice. Finché i conservatori si limitano a domandare che l'insegnamento religioso non sia escluso dalle scuole, le tesi sarà discutibile, potrà essere combattute, ma forse avranno consenzienti anche parecchi che si dicono e si credono liberali. Noi stessi, per ciò che ci riguarda, abbiamo dichiarato trattarsi di materia assai delicata e sulla quale ci parevano imprudenti e pericolosi i giudizi troppo assoluti. Ma la controversia suscitata oggi dalla Chiesa è ben più vasta. Si tratta di ben altro che dell'insegnamento della religione considerato come parte obbligatoria della pubblica istruzione!

Il Pontefice rivendica apertamente il diritto da lui attribuito alla Chiesa di aver la suprema direzione di tutto il complesso delle scuole pubbliche e private, tenendosi, in questa materia, interamente soggetto lo Stato. E su questo, per il partito liberale e per i governi civili non son possibili le incertezze, giacché il disegno della Santa Sede ci condurrebbe senz'altro alla distruzione dello Stato, come lo intende e lo definisce la Società Moderna.

Il Santo Padre vorrebbe, dunque, riaccendere una lotta che noi credevamo terminata o prossima a terminare. E, posto che fosse possibile di prolungarla, noi speravamo che la Santa Sede avrebbe mutato almeno la qualità e la forma delle armi. Invece, nel concetto del Pontefice; le armi rimangono immutabili, come per lui è immutabile la questione stessa. Ma che cosa otterrà egli? Lo Stato assillato si difende, e non ci sarà da far le meraviglie se qualche volta eccederà pure nella difesa; nelle aspre battaglie, quando si sente in pericolo la vita, non è facile misurare i colpi. Lo Stato ha l'obbligo di tutelare la propria vita, la propria sovranità in tutto ciò che si riferisce al civile reggimento, e sono appunto questi beni conquistati con tanta fatica, che la Santa Sede vorrebbe ora nuovamente strapparli. L'allocuzione pontificia è, dunque, secondo noi, un errore. Essa accreditava l'opinione che la Chiesa non possa prosperare se non calpestando lo Stato. E segna un ritorno alle cure temporali e materiali, così contrarie allo scopo e al ben inteso interesse di una religione che, nell'ordine spirituale, ha reso e può rendere ancora grandi servizi all'umanità.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 27. — Il colonnello Palloux riprende la direzione della divisione di Stato maggiore, fungendo da segretario generale.

FIRENZE, 27. — La nostra popolazione festeggia l'arrivo delle truppe. Migliaia di persone recansi alla stazione ad aspettare nelle ore degli arrivi, e quando giungono si grida: Viva il Re! Viva l'Esercito!

Bande musicali, composte di giovani popolani, si recano nelle ore inoltrate

della notte ad eseguire delle sinfonie nei quartieri e negli accampamenti.

— 28. — Il generale prussiano e gli ufficiali del suo seguito, che son venuti a Firenze per assistere alle grandi manovre, hanno preso albergo all'Hotel d'Italia. Appena arrivati essi recaronsi a far visita al generale prefetto, il quale nella giornata stessa la restituiva.

— S. E. il generale Ciadini, ambasciatore d'Italia a Parigi, arrivava ieri mattina, 28, da Belgirate a Firenze, dove si tratterà alcuni giorni per recarsi quindi a Pisa. Il comm. generale Corie, prefetto della provincia, recavasi nella giornata a rendergli visita.

MILANO, 27. — L'Osservatore Cattolico di Milano che da qualche tempo è in continuo polemico giornalismo, ha ricevuto una severa ammonizione dalla segreteria di Stato per ordine del Pontefice, onde per l'avvenire tenga un linguaggio più confacente all'indole della stampa cattolica.

— 28. — Leggesi nel Pungolo di Milano: Il conte Esterhazy appartenente ad una delle principali famiglie d'Ungheria fu in questi giorni nella nostra città e visitò parecchi studi dei nostri più distinti artisti. Egli ha fatto acquisto di parecchie opere d'arte, ed avrebbe dato commissione di alcuni lavori ad un valente nostro intagliatore in legno.

GENOVA, 27. — Tra le opere pubbliche delle quali è stata autorizzata la esecuzione dal Ministero dei lavori pubblici, trovansi quella per lavori sulle calette del porto di Genova (stazione marittima) per la somma di L. 43.000.

— La nostra Camera di commercio ha presentato al Ministero delle finanze nuovi reclami contro il divieto di esportare le miscele degli olii nei depositi doganali. (Gazz. di Genova)

TORINO, 27. — Ieri si è riunita la Giunta municipale che esaminò nuovamente la questione del canone daziario. Venne data comunicazione di una lettera del ministro delle finanze, il quale insiste nel proposto aumento di L. 200.000.

La Giunta mantenendosi ferma invece nel respingerlo ha deciso di convocare in seduta pubblica il Consiglio comunale per il giorno 1° settembre.

ANCONA, 27. — Sappiamo, secondo l'Ordine, che la causa contro i due autori del quadruplice assassinio di Corinaldo avvenuto la notte dall'1 al 2 agosto, verrà portata alle Assise il 23 o 24 settembre.

L'istruzione fu compiuta rapidamente, l'atto d'accusa fu già intimato agli imputati.

— Un'altra causa importante avrà luogo nella prossima quindicina, quella per il mancato assassinio del predicatore di Fabriano.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 27. — La Liberté ripudia ogni idea bellicosa per parte della nazione francese. «La stampa francese, essa dice, non ha aspettato che le false interpretazioni del discorso di Cherboug venissero dalle rive della Sprea per farne giustizia. Se i giornali tedeschi non si tengono soddisfatti delle dichiarazioni esplicite date da tutti i giornali francesi, specialmente di quelli che sono l'organo del governo, ce ne dispiace di molto, ma è impossibile l'esigera di più.»

GERMANIA, 28. — Telegrafano alla Gazzetta d'Augusta da Berlino: Non si aspetta che l'arrivo di Bismarck per procedere alla nomina del nuovo ministro del commercio. Molti giornali persistono a sostenere che si sta trattando col sig. von Bennigsen per dar a questa il posto del conte Stolberg.

— Viene assolutamente smentita la notizia di trattative fra la Curia e lo Stato.

— Telegrafano alla Norddeutsche Allgemeine Zeitung da Alexandrovo: Alla stazione di Lowez avvenne ieri (23) uno scontro fra il treno passeggeri che veniva da Varsavia dirigendosi per Fhorn ed il treno merci che stava manovrando. Nel treno passeggeri un vagone fu completamente schiacciato, diciassette persone rimasero gravemente ferite. Il capo convoglio rimase morto.

RUSSIA, 26. — La Verite ha un dispaccio da Pietroburgo che annunzia la prossima partenza del conte Loris Melikoff per Livadia. Il generale ne diede egli stesso notizia al personale del ministero dell'interno. Il conte Loris Melikoff rimarrà quindici giorni presso lo Czar e prenderà poi possesso definitivo del dicastero dell'interno.

AUSTRIA-UNGHERIA, 27. — Si ha da Trieste: «Annunciano da Spalato che in Dalma-

zia aumenta grandemente l'agitazione contro le truppe ivi di guarnigione in seguito agli ultimi conflitti avvenuti.

Una Commissione militare ricevette l'incarico di procedere ad un'inchiesta sui detti fatti. Temi però che accadano gravi disordini.

Il Cittadino odierno venne sequestrato perchè contenente una corrispondenza in cui parlasi delle agitazioni prodottesi in Dalmazia.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 26 agosto contiene:

R. decreto per l'erezione in corpo morale dell'asilo infantile di Seregno (Milano)

R. decreto per l'erezione in corpo morale dell'asilo infantile di Cicognolo (Cremona).

R. decreto per l'erezione in corpo morale del lascito Anastasi in Perugia.

R. decreto per la soppressione del Monte frumentario di Bagnolo Mella (Brescia)

R. decreto per l'autorizzazione alla Società di navigazione a vapore Paglia.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Padova, 29 agosto.

Arrivi. — Ieri, come avevamo scritto giunsero fra noi il comm. Gabelli e il cav. Labriola; però non s'è verificata la venuta dell'onor. Minghetti, già da noi annunciata sotto forma dubitativa.

L'onor. Minghetti era a Venezia.

Visita alle scuole. — Fra le ore 3 1/2 e le 5 pom. di ieri il R. Prefetto, il cav. Labriola, direttore del R. Museo pedagogico di Roma, il comm. Aristide Gabelli, provveditore agli studi di Roma, il nostro Sindaco ed il Soprintendente scolastico, furono a visitare il nuovo edificio per le scuole elementari in Piazza del Capitano.

Il cav. Labriola era venuto espressamente da Roma a questo scopo, e restò ammirato dell'edificio, pronunciando parole di gran lode per la costruzione, come corrispondente a tutte le esigenze della pedagogia moderna. Anzi affermò che quelle erano addirittura scuole modello.

Quindi chiese al Sindaco alcuni esemplari della suppellettile scolastica per il Museo di Roma.

Il comm. Gabelli confermò pienamente il favorevolissimo giudizio del cav. Labriola.

Borseggio. — Una donna - certa Gobatto Angela - pati sul mazzoglorio di ieri un borseggio di L. 13.

Autore pare sia stato un ragazzino di quattordici anni; ma - per le indicazioni troppo vaghe date dalla danneggiata - non si poté ancora accalparle.

Tentato fornicato. — A Roncole, sopra una tenuta del conte Cornaldi, l'agente di quest'ignor Campi, erasi recato per esaminare se fossero stati eseguiti taluni lavori da parte dei suoi dipendenti.

Ma di lavori non s'era fatto nulla; quindi il signor Campi trovò opportuno di licenziare quei dipendenti, sollecitandoli a provvedersi d'altro padrone per il 7 ottobre prossimo.

Quindi il Campi s'allontanava. Ma allora il contadino Zatti Agostino capo, crediamo, della famiglia Ilcezzati - inseguì l'agente Cornaldi e tentò colpirlo al di dietro con una roncola.

Un guardiano campestre, intervenuto sul sito, impedì al Zatti l'adempimento dei suoi malvagi propositi.

Le ricerche praticate dall'autorità per arrestare il colpevole riuscirono fino ad ora infruttuose.

Una casa crollata. — Ci viene riferito che l'altro ieri - a Ponte San Nicolò - in luogo poco distante dal maggior centro dell'abitato - parte d'un fabbricato di proprietà della famiglia Cittadella-Vigodarzere, tenuto in affitto dal villico Gio. Battista Rigato, rovinava dal tetto fino alla cucina terrena.

Sicuramente, appunto nella cucina, stavano - forse occupate al focolare - due donne, le quali rimasero assai maleconce per la caduta del paleo della stanza. Tuttavia sembra escluso il pericolo di morte.

Causa di tale rovina si fa un famaio, che - troppo vecchio e troppo pesante - precipitò sul tetto, sfondan-

dolo, e guastò quindi, sino al pianterreno, i pavimenti delle stanze sottostanti.

Feste Palladiane. — Il Giornale di Venezia ci giunge questa mattina col ritratto del sommo architetto Andrea Palladio. Quindi contiene due sonetti d'occasione, uno dal bibliotecario Andrea Capparozzo, l'altro della signora Francesca Zambusi Dal Lago.

Le ricerche di biglietti per l'Accademia Musicale di stasera al Teatro Olimpico è veramente straordinaria tanto dalla città che dal di fuori.

Domani, lunedì, alle ore 5, all'Albergo Roma avrà luogo un banchetto sociale iniziato dal Collegio degli Ingegneri, Architetti e Periti.

Oggetti trovati e depositati presso la Divisione Municipale.

Per la seconda volta.

Un viglietto del Monte di Pietà.

Un coltello di cambrich.

Un fazzoletto di cambrich.

Una chiave.

Altro viglietto del Monte di Pietà.

Per la prima volta.

Due Chiavi.

Emigrazione. — I nostri lettori non avranno dimenticato la tristissima sorte toccata a quei lavoratori di Vittorio, che s'erano recati in Ungheria, e delle pratiche fatte dal nostro Console per provvedere al rimpatrio di quei disgraziati.

Ora siamo lieti di pubblicare il seguente dispaccio, diretto dal Ministero degli affari esteri al Sindaco di quella città:

Roma, 26 agosto 1880.

SINDACO DI VITTORIO

Già da più giorni fu confermata al Console Istruzione rimpatriare operai inabili al lavoro e di vigilare scrupolosamente a che tutti gli operai senza eccezione vadano immuni da qualsivoglia molestia o impedimento a libertà personale. Confido notizia queste disposizioni vorrà rassicurare famiglie.

PEL MINISTRO

Milano

Comizio di Venezia. — Non abbastanza soddisfatto della dichiarazione dell'altro giorno, l'operaio Giovanni Migliorini è tornato di nuovo al nostro ufficio, interessandosi a farne una di più esplicita.

Ei eccoci a contentarlo.

In assenza del nostro corrispondente da Venezia, e desiderosi di troncare un pitegelezzo, ci assumiamo sopra di noi di riconoscere, che quanto si affermò nella nota lettera sul conto del Migliorini, quantunque non lo si nominasse, non può essere stato che l'effetto di un equivoco, derivante forse dalla presenza di altre persone nel palchetto da dove il Migliorini parlava. Resta quindi assodato che il discorso fu tutto roba sua, senza aiuto di alcun suggeritore, del quale il Migliorini non ebbe d'altronde bisogno né quando parlò nel Comizio di Padova, né in altre occasioni.

Essendochè il Migliorini fu soldato e buon soldato, gli crediamo tanto più sulla parola, come crediamo che il corrispondente abbia scritto ciò che ha scritto, non per dire cosa non vera, ma tratto dall'apparenza, come avrebbe potuto esserlo qualunque altro.

Punizioni postali. — Nello scorso luglio, la Direzione generale delle poste ha inflitta la ritenuta dello stipendio, a titolo di punizione disciplinare, per diverse mancanze in servizio, a 366 fra impiegati, commessi, portellieri e inservienti, a 76 dei quali oltre la ritenuta fu anche applicata la sospensione dello stipendio per un mese.

Manovre all'estero. — L'Italia sarà rappresentata alle grandi manovre in Germania, da una Commissione militare, la quale è così composta: Maggiore Casati barone Massimiliano. Maggiore Varni Alessandro. Orio l'adetto militare a Berlino, maggiore Osio.

Attentato infame. — L'altra notte, a Varazze (Genovesato), le guardie doganali osservarono due individui che si avviavano con circospezione verso la Galleria della Stazione, sita a poca distanza dalla Stazione.

Avvisati i carabinieri si introdussero presso loro nella Galleria, ma arrivati ad un certo punto, i due sconosciuti alzarono i tassi e se la svigarono per altra parte, senza che la forza potesse raggiungerli.

I birboni stavano colloando sul binario due grosse pietre, una di 40 chilogrammi e l'altra di un peso poco inferiore, nell'intento di far deviare il treno.

La forza irresistibile. — I giornali di Roma ci narrano il fatto seguente:

Due giovani onesti col serio proposito di maritarsi, amareggiavano. La madre della giovane però di matrimonio non volle saperne nulla; benchè desse agli amanti amplissima libertà di visitarsi, e di conversare insieme. Ne vennero i soliti sconci; e i giovani, per dovere di coscienza, ricorsero al parroco il quale benedisse la loro unione. Ma premeva giustamente ai coniugi, e ad altri, l'esecuzione delle formalità civili, formalità che senza il consenso della madre non potevano aver luogo. Nulla fu trascurato per indurre costei a darlo; ma essa non cedette né alle preghiere né alle lagrime. I giovani, tutt'altro che romantici, pensarono di supplire con un mezzo assai brutto. Indussero una vecchia a far le parti della madre, e la vecchia, senza sgomentarsi all'augusta presenza dei padri capitolini, dette il consenso, e firmò l'atto come madre della futura sposa. Quindi un processo di falso. I Giurati s'intenerirono, ed assolvettero la sposa, lo sposo, la vecchia, e gli altri interessati. O'era pur troppo un falso; ma la vecchia parve scusata dall'ignoranza, gli sposi da non sappiamo quale forza, che i Giurati credettero di chiamare semi irresistibile.

— Un fatto forse più grave ci raccontano i giornali di S'ellia:

Tre imputati di grassazione, certi Carnara, Randazzo e Lo Giudice, comparvero dinanzi alla Corte d'Assise di Caltanissetta. Il delitto che ad essi si appone è quello d'essersi introdotti in un mulino e di aver rubata della farina. I Giurati li mandano assolti sotto il pretesto che gli accusati avevano agito sotto l'impulso di una forza irresistibile, la fame.

Il Presidente, udito il verdetto, ha rivolto, indignato, agli accusati le seguenti parole: «Siete liberi; tornate alle vostre case, depredate, fritte, assassinate e troverete giurati che vi assolveranno.»

Un riciccatore assassinato. — Leggiamo nei giornali di Palermo:

Sulla strada da Solafani a Montemaggiore nella provincia di Palermo, fu ucciso con due colpi di fucile il signor Giuseppe Cocco, riciccatore del demanio a Montemaggiore stesso.

Dopo una lunga lotta fu arrestato l'assassino, un tale Grolamo Siracusa; sequestrandogli il fucile dell'assassinato Cocco.

Il Siracusa confessò di essere stato l'autore principale del delitto.

Congresso internazionale di beneficenza in Milano. — Il Pungolo scrive:

«Sono arrivati oggi in Milano parecchi distinti scienziati stranieri, i quali devono prender parte al Congresso di Beneficenza. Giunsero pure ieri il deputato Chiaves, il conte Ceollo, ambasciatore di Spagna, e il duca di Salaparuta di Napoli.»

Sessanta monache. — A Firenze in questi giorni circa una sessantina di donne, la più parte giovani e di famiglie agiate, hanno abbracciato la vita monacale negli ordini di S. Anna e del Sacro Cuore.

Assassinio. — A San Benedetto del Tronto — così narra la Gazzetta di Napoli — è accaduto un fatto che ha costernato tutti.

Giorni sono si sparse la voce che una barca, con entro cinque persone si era capovolta in mare, e un giovane, certo Leonardo Palestri, aveva miseramente perduta la vita.

La notizia impressionò tutti, e naturalmente, si cominciò a commentare come e qualmente la disgrazia era avvenuta. La barca, dopo essersi recata a Grottemare faceva ritorno alla notte verso S. Benedetto: il mare era calmo, e la luna splendida; come mai la barca avrebbe potuto capovolgersi?

La faccenda non parve tanto pazzesca tanto più che uno dei superstiti, portava sulla mano destra, la traccia di una profonda morsicatura.

Anchè a una disgrazia, si cominciò a dubitare che si trattasse di un delitto; si buttarono le reti in mare per ritrovare il corpo del Palestri, e dopo parecchie ore di ricerche il cadavere fu rinvenuto.

Le supposizioni venivano pur troppo confermate da una larga contenzione sulla testa, prodotta, si suppone, da un vigoroso colpo di remo, e diverse ferite di taglio alla gola e sul viso, che una mutilazione uguale a quella che fanno gli Ziliù ai loro prigionieri.

Vennero arrestati i compagni dell'in-

lice Palestrin', e vuoi che l'assassino, o l'autore principale di questo misfatto, sia certo Luigi Muzzetti, detto Rosso, uomo di tristi precedenti. Si dice anche che il Muzzetti valendosi della sua forza atletica, abbia imposto agli altri di tacere, e rimanere freddi spettatori dell'assassino.

Autonda assicuratrice. — Nello scorso anno fra la *Nazione* e l'*Azienda assicuratrice* si convenne che questa avrebbe stata liquida e continuatrice della prima. L'*Azienda* pagò infatti come ragguardevolissimo poi sinistrati della *Nazione* e continuò egualmente le operazioni. Molti si assicurarono all'*Azienda*, ma fuvi chi si redette sciolto da ogni vincolo verso la *Nazione* e non volle pagare i premi. I tribunali diedero loro torto in molti giudizi. Citiamo per ultimo i tribunali di Como e Casal Monferrato. Il contratto fra l'*Azienda* e la *Nazione* è dunque legalissimo. L'*Azienda* assunse anche il ramo grandine da prova della sua potenza e per ospitalità e per carità.

GAMERA DI COMMERCIO

Listino degli Effetti Pubblici e delle Valute

AGOSTO

23	24	25	26	27	28
Rendita Italiana 1 Luglio					
10-94 40	94 60	94 40	94 40	94 50	94 50
Pezzi da 20 franchi					
215-22 15	22 14	22 16	22 16	22 15	22 15
Doppie di Genova					
890-86 90	86 90	86 85	86 80	86 80	86 80
Fiorini d'Argento V. A.					
36-2 36	2 36	2 36	2 36	2 36	2 36
Banconote Austriache					
37-2 37	2 37	2 37	2 37	2 37	2 37

Listino dei Grani dal 22 al 28 agosto

trumento da pistore nuovo	L. 26 50
id. mercantile nuovo	» 24 50
trumentone pignoleto	» 23 00
id. giallone	» 22 00
id. nostrano	» 21 00
id. estero	» 20 00
regala nostrana	» 20 00
avena nostrana	» 19 40

Estrazione del 28 agosto

VENEZIA	84	83	80	15	8
BARI	57	83	61	50	46
FIRENZE	11	32	3	50	27
MILANO	33	70	38	74	25
NAPOLI	40	41	10	69	46
PALESTERNA	46	57	31	25	12
ROMA	35	83	82	24	8
TORINO	6	89	41	49	29

TEATRI
notizie artistiche

La « Creola » a Vienna. — Filippi scrive:
«... La musica, di cui avevo constatato i pregi a Bologna, riudita mi piacque anche di più, non solo per i pregi eccezionali della composizione e dell'istrumentazione, ma per la sua teatralità, per il calore, per gli effetti e specialmente per l'efficienza drammatica. Ci sono dei punti, delle frasi, che hanno destato l'entusiasmo del pubblico viennese senza che entrassero riguardi al concittadino.

L'esecuzione è per la massima parte degna di un lavoro così elevato e difficile. Ochestra e cori alla perfezione. Negli esecutori il *Kaschmann* sugli altri come aquila vola, e credo che nella parte dello schiavo nessun altro barieno gli possa competere... Dice la romana in modo unico, straordinario, insuperabile...
L'esito di ieri sera assicura i timidi, prudenti, gli economisti che c'è da udire della buonissima musica e ch'è un spettacolo di primissimo cartello.»

BULLETTINO COMMERCIALE

VIENNA, 28. Rendita Ital. god. da 1. luglio 1880 92.15 92.25
1. gennaio 1881 94.30 94.40
I 30 franchi 22.14 22.16

PARIGI, 28. Rendita It. 94.32.
I 30 franchi 22.10.
Sca. Marato inattivo.
Sca. Manca.
Sca. 26. Affari difficili, prezzi sostenuti.

Corriere del mattino

NOSTRA CORRISPONDENZA
Roma, 27 agosto.

(S.) Sebbene da alcuni giornali in voce di ufficiosi si sta stampato che l'onore Depretis sarebbe ritornato oggi a Roma, sta in fatto che oggi egli è tuttora a Stradella, che domani si recerà a Monza, che domenica sarà a Torino, e che lunedì o martedì prossimo al più tardi riederà fra noi contemporaneamente all'onore Presidente del Consiglio, se la sua ferita alla gamba glielo consentirà.

Allora, anche il ministro Magliani ritornerà da Livorno, e la famosa questione dell'aumento dei canoni daziari avrà finalmente una soluzione qualunque, che giova sperare debba essere consentanea ai veri interessi di tutti i Comuni del Regno.

La notizia che, dietro proposta del generale Milon, ministro della guerra, S. M. il Re conferì la croce di cavaliere dell'ordine della Corona di Italia a tutti gli ufficiali dell'esercito che presero già parte alla battaglia della Cernaia, venne accolta col più vivo piacere nelle fila dell'esercito, che si onora di avere ancora nel suo seno molti di quei prodi che, alcuni anni prima che le sparse membra dell'Italia fossero riunite, e che l'Italia ricostruita a nazione diventasse una gran potenza, tennero alto e rispettato il nome dell'Italia sui lontani campi della Tauride, e mostrarono agli stranieri come gli Italiani si sapessero battere.

Oramai, particolarmente dopo la troppo larga e continuata distribuzione di onorificenze fatta da quando la progressiva andò al potere, vale a dire dal 18 marzo 1876, le croci hanno perso alquanto del loro primitivo valore; ma se è vero, come dice un sarcastico bell'umore, che una croce di più o di meno non guasta un galantuomo, è vero altresì che non mai onorificenze fu più meritata di quella testè conferita ai valorosi superstiti della Crimea, e che bene a ragione S. M. il Re si congratulò col generale Milon perchè ebbe la felicissima idea di sottoporre quella proposta.

Le cedole (coupons) di Consolido 5 0/0 falsi, presentate all'incasso e state pagate dai vari uffici del Debito Pubblico sono quasi una ventina, del valore di L. 500 (e non 5 000 come si disse erroneamente) ciascuna; ma, siccome queste sono tutte perfettamente identiche fra loro, nè diversificano in altro che nel numero di ordine e d'iscrizione, quantunque siano state presentate all'incasso in varie regioni d'Italia, si ha buone ragioni per credere che tutte quante siano state fabbricate da una sola Società di falsari, la cui sede è attivamente ricercata dall'Autorità giudiziaria.

So da buonissima fonte che ieri, a Belgirate nella conferenza che il generale Ciadini ebbe con l'on. Presidente del Consiglio, ed alla quale assisteva pure l'on. Maffei, segretario generale degli affari esteri, venne combinato il tenore di una Nota diplomatica da spedirsi al sig. De Freycinet sulla questione di Tunisi, affinché siano dissipati equivoci e malintesi che esistono ancora sulla questione stessa.

DOPO LA SENTENZA
Leggesi nell'*Opinione*:
«Il verbo del procuratore generale si è incarnato e si è fatto sentenza. Noi conosciamo i doveri del cittadino e del pubblicista onesti di fronte al giudizio dei magistrati e ad essi non verremo mai meno. *Res judicata pro veritate habetur*; questa massima degli antichi è pure la nostra. Non entreremo pertanto nel merito nè del giudicato, nè delle conclusioni del Ministero Pubblico: crediamo però sia permesso anche a noi, senza venir meno per questo

a quel dovere che abbiamo ora ricordato, di deplorare che una questione pregiudiziale e che si presentava alla lettura del primo atto della causa, vogliamo dire della citazione, non sia stata subito denunciata agli interessati dal rappresentante del ministero pubblico. Se questi, come noi crediamo che avrebbe dovuto fare, specie in causa elettorale, la quale, come è noto, vuole, per espressa disposizione di legge, essere trattata con straordinaria urgenza, la irrivocabilità dell'atto di citazione fosse stato subito dichiarato, questo avrebbe potuto essere rinnovato e la procedura sarebbe stata integrata in tempo; tanto più che la causa ha avuto più d'un rinvio prima di essere spedita per sentenza.

Queste osservazioni, la cui gravità non può a nessuno sfuggire, abbiamo voluto fare al Rappresentante della legge, giacchè esse non riguardano punto la sostanza, ma la forma ed i modi delle sue conclusioni.

Ei ora, una osservazione che ci riguarda. Pronunciate le conclusioni del pubblico ministero, il nostro corrispondente di Napoli, coll'usata sua diligenza, ce ne telegrafò un completo riassunto. Ma subito parecchi giornali che si danno il tono dei bene informati gridarono all'inesattezza ed alla falsità.

Ora, le disposizioni della sentenza che pubblichiamo più sotto, conformi in tutto alle conclusioni del ministero pubblico, mostrano quanto il nostro telegramma fosse fedele al vero; cioè che è da ritenere che i corrispondenti di quei suddetti giornali o non intesero punto le conclusioni, telegrafando poi ad invenzione, oppure, sentitele, non le capirono. S'accomodino nella scelta di queste ipotesi.

Noi non sappiamo ora cosa avverrà. Il fatto che la Corte d'appello abbia cancellato 367 iscrizioni per assoluta mancanza di requisiti e 380 per duplicazione, ordinando a 94 iscritti di giustificare il loro diritto, a 43 di subire l'esperimento, dichiarando da ultimo 74 trasferimenti nulli, è di una straordinaria gravità.

Con questo saggio, da cui risulta incontestabilmente che sopra 1 400 iscrizioni esaminate in merito, appena 100 ne sono state trovate regolari dalla Corte, noi non sappiamo quali presurazioni fare di tutte quelle altre iscrizioni fatte dalla stessa deputazione, e sulle quali il giudizio della Corte è rimasto sospeso per difetto di procedure.

La fiducia nella regolarità degli atti compiuti dall'Amministrazione dev'essere a tutti profondamente scossa, e la sincerità e la regolarità delle elezioni esigeranno che codesta questione fosse definitivamente risolta prima che gli elettori vadano alle urne.

A queste considerazioni ora da noi fatte siamo lieti di vedere che si associano tutti coloro, senza distinzione di parte, ai quali sta a cuore la moralità e l'onestà degli atti, così pubblici che privati. E tra questi vogliamo notare il *Diritto*, il quale, sconsigliato da questi fatti, e soprattutto dallo scandalo di ieri, cioè a dire, dal vedere che i giornali santonisti hanno fin dal mattino stampato sulle loro colonne la sentenza delle Corti, pubblicata soltanto alle 6 della sera, fa un supremo appello al senso degli elettori. Assocciandoci a questa invocazione, ce ne sia permesso un'altra alla moralità ed alla giustizia nell'amministrazione e nel governo.

viate ai presidenti e procuratori del Re le seguenti due circolari:
— Sulla partecipazione dei magistrati ai lavori del secondo Congresso giuridico italiano:
Roma, 22 agosto 1880.

Il Comitato promotore del secondo Congresso giuridico italiano che avrà luogo in Torino il 7 del prossimo settembre, ha espresso il desiderio che la magistratura italiana potesse esservi rappresentata nel maggior numero possibile. Apprezzando altamente le considerazioni che fanno desiderata la partecipazione dei magistrati ad un Congresso di giuristi nel quale dovranno essere discusse importantissime questioni del nostro diritto pubblico interno ed internazionale, io non esito ad associarmi al voto del Comitato e pregare i primi presidenti ed i procuratori generali a provvedere perchè quelli dei magistrati del loro distretto che intendono prender parte ai lavori del Congresso possano ottenere la necessaria licenza, in modo però che i lavori delle Corti e dei Tribunali non abbiano a subire alcun pregiudizio.

— Sullo Stato civile. Tassa di legalizzazione.
Roma, 22 agosto 1880.

Colla legge in data 19 luglio p. p., numero 5336, entrata in vigore col giorno 3 del corr. mese, venne modificato il n. 44 della tabella annessa alla legge sulle concessioni governative del 13 settembre 1874 n. 2086 aumentandosi la tassa di legalizzazione di qualsiasi atto da centesimi 50 a lire 4.

Da vari documenti pervenuti a questo ministero, muniti di legalizzazione con data posteriore a quella sopra indicata, ho rilevato però che da alcune Corti e Tribunali del regno le legalizzazioni continuano ad eseguirsi colla sola tassa di cent. 50.
Stimò quindi opportuno di richiamare sull'anzidetta disposizione di legge l'attenzione delle SS. LL. affinché per quanto rispettivamente le riguarda, vogliono vegliare all'esatta osservanza della legge medesima.

DISPACCI DA ROMA
Roma, 28.
Baccarini parte per Roma onde presenziare domani all'inaugurazione del tronco ferroviario di Piacenza-Potenza.

Il *Diritto* dice che il governo italiano, aderendo alle istanze del ministro italiano a Lima, telegrafò negli ultimi giorni di luglio a Santiago, invitando i suoi buoni uffici presso il governo chileno, onde scongiurare il bombardamento del sechoggio di Lima da parte dei Chileni. Il governo italiano ottenne pure che i Governi di Francia ed Inghilterra si associassero alle sue pratiche presso il Chili.
(Agenzia Stefani)

Roma, 28.
Il Regio trasporto Europa è giunto ad Albany in Anaraha; prosegue per Melbourne. A bordo tutti stanno bene.
(idem)

DISPACCI DELLA NOTTE
(Agenzia Stefani)

BIELLA, 28. — S. M. il Re, accompagnato dal principe Amedeo è arrivato e ricevuto alla stazione da parecchi personaggi, da una folla immensa acclamante, e dalle Società Operaie che in grandissimo numero intervennero colle loro bandiere.

S. M. il Re ed il principe attraversarono la città acclamati con entusiasmo e si recarono alla Villa di Sella, ove S. M. ricevette le autorità, parecchi personaggi, molti sindaci e rappresentanze operaie; più tardi sono giunti il principe Napoleone e la principessa Clotilde. La città è festante ed animatissima.

S. M. ripartirà lunedì per Monza, donde si recerà alla grandi manovre.

Osservatorio Astronomico di Padova
29 Agosto 1880
A mezzodi vero di Padova.
Tempo med. di Padova a. 12 m. 0 s. 39
Tempo med. di Roma a. 12 m. 3 s. 6
OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stagione all'altizza di m. 17 dal suolo di m. 20.7 dal livello medio del mare

28 agosto	Ora 9 ant.	Ora 3 pom.	Ora 9 ser.
Bar. a 0-mill.	761.6	760.7	761.0
Term. centig.	+22.8	+25.6	+21.8
Ums. del vap. sat.	12.89	13.95	14.47
Umidità relat.	62	67	74
Dir. del vento.	NNE	ENE	NE
Vel. chil. oraria del vento	14	13	11
Stato del cielo.	nuvol.	nuvol. sereno	

Fallo 9 a da 28 alle 9 a del 29
Temperatura massima = + 25.7
minima = + 17.5

CORRIERE DELLA SERA
29 agosto

Consiglio di ministri
Mandano al *Corriere della sera* di Milano:
Roma, 28.

Lunedì si troveranno a Roma tutti i ministri, tranne quello della guerra, generale Milon, che recasi ad assistere alle grandi manovre, quindi verrà tenuto un consiglio plenario, cioè che da un pezzo non ha luogo.

Tumulti e fermenti a Napoli

Sui tumulti di Napoli mandano al *Pungolo* di Milano i seguenti particolari:
Napoli 23
« Alcuni cittadini inerme si recarono davanti al Municipio a protestare contro la condotta partigiana dell'autorità politica che fu indegna di un paese retto a libertà.

Le Guardie di P. S. senza far precedere le intimidazioni volute dalla legge, caricarono i protestanti.

Nel tafferuglio quattro dei dimostranti furono friti e parecchi altri costusi.

Un dispaccio del *Secolo* dice: « All'aprirsi del meeting al Teatro del Fondo irruero parecchi santonisti armati di bastoni e con grida e fischi. Gli oratori furono spesso impediti di parlare. La forza pubblica richiesta per ristabilire l'ordine, rimase indifferente. Il meeting si sciolse protestando.

Duemila elettori in piazza del Municipio andavano gridando « Viva Giuss! Abbasso il Prefetto! » Le guardie di questura dispersero i dimostranti a colpi di daga.

Vi furono parecchi feriti, tra i quali l'avv. Leoni e l'ing. Migliaccio.

I costusi sono molti »

Un colloquio col Principe Napoleone

Il signor Salmi, uno dei redattori del *Risorgimento*, a Moncalieri, ebbe l'altro giorno un colloquio col Principe Napoleone, che ieri trovavasi a Torino, e ne dà conto in quattro fitte colonne del suo giornale.

Il colloquio fu interessantissimo e ci affretteremo a riprodurlo per non guastarne il tenore con magri riassunti.

Dimostrazione navale

Lo stesso giornale conferma come segue le notizie già note sulla dimostrazione navale:

Avvenendo la dimostrazione navale, ciò che oggi sembra certo, vi prenderebbero parte quattordici bastimenti, cioè tre inglesi, tre francesi, tre italiani, due austriaci, due russi e uno tedesco. Eccone l'elenco:

- Inglese — Corazzate *Alexandra, Monarch e Temeraire*
Italiani — Corazzate *Paestor, Venezia* e avviso *Vedetta*.
Francesi — Corazzate *Friedland, Suffren* e avviso *Hirondelle*.
Austriaci — Corazzate *Prinz-Eugen* e *Custosa*.
Russi — Corazzate *Askold, Svetlana* e avviso *Elborov*.
Tedeschi — Corazzata *Victoria*.
Questa flotta sarebbe comandata dal vice-ammiraglio inglese Seynau, come uffiziale anziano.

La Famiglia Bonaparte

Leggesi nel *Risorgimento*, 28: Il Principe Girolamo Bonaparte lascerà il castello di Moncalieri martedì

prossimo. Andrà in Svizzera per qualche giorno; quindi ritornerà a Parigi. Il principino Vittorio e suo fratello si fermeranno presso la madre fino agli ultimi di settembre. Al due ottobre riprenderanno a Parigi i loro studi.

La Famiglia Reale

Ecco in qual modo il *Pungolo* (28) annunzia l'arrivo del Re a Milano:

« S. M. il Re, giunse ieri sera a Milano: pernottò nel Palazzo della Villa. — Questa mattina alle sei partì per Biella. Erano alla Stazione a complimentarlo il Prefetto, il Sindaco, i generali Revel e Dezza, il primo Presidente della Corte d'Appello, ecc.

S. M. vestiva il grande uniforme di generale d'armata: così fu e il generale De Sonnaz, e tutti gli ufficiali della Casa Militare, che lo accompagnano.

Il Re si intrattene brevemente col Prefetto e col Sindaco, chiedendo loro informazioni sul Congresso di beneficenza che si apre domani.
La Regina, sarà di ritorno da Sarre fra stesedotto giorni: essa si recerà a Stresa, ove passerà due o tre giorni presso la sua genitrice, la Duchessa di Genova. Verso la metà di settembre sarà a Milano ».

(Fino all'ora di mettere in macchina il Giornale non ci è arrivato alcun dispaccio)

NOTIZIE DI BORSA

Parigi	27	28
Rendita francese 3 0/0	85 77	85 92
» 5 0/0	—	—
Prestito francese 5 0/0	119 57	119 67
Rendita italiana 5 0/0	85 60	85 70
Banca di Francia	—	—
VALORI DIVERSI	—	—
Ferrovie lomb.-venete	178 —	178 —
Obl. ferr. V. E. anno 1866	280 —	265 —
Ferrovie romane	143 —	146 —
Obbligazioni romane	315 —	430 —
Obbligazioni lombarde	266 —	266 —
Rendita austriaca	54 75	54 85
Cambio su Londra	25 34	25 24
Cambio sull'Italia	9 50	9 50
Consolidati inglesi	97 34	97 81
Lotti	42 —	39 25
Vienna	27	28

Mobiliare	290 30	293 80
Lombarde	80 25	80 50
Ferrovie dello Stato	285 75	286 50
Banca Nazionale	834 —	835 —
Napoleoni d'oro	9 86	9 37
Cambio su Parigi	46 55	46 55
Cambio su Londra	117 05	117 90
Rendita austriaca	73 75	73 80
Metalliche al 5 p. 100	72 80	72 80
Prestito 1866 (lotti)	132 —	131 50
Berlino	27	28
Mobiliare	503 —	502 50
Lombarde	143 —	139 —
Austriache	495 —	495 50
Rendita Italiana	85 30	85 80

F. Sacchetto compr.
Bortolomeo Moscati, ger. resp.

ANNUNZI
D'AFFITTARSI
NEL SETTE OTTOBRE 1880
Due Casini separati in Via Due Vache.
Rivolgersi allo Studio del sig. avv. Marco D'otti, stessa via. 5 413

Il cattivo allio dalla bocca viene allontanato subito, come pure rinforzato le gengive mediante
L'ACQUA ANATRINA PER LA BOCCA
DEL DOTT. POPP
Sig. dott. L. G. Popp i. r. dentista di corte, Vienna 1, Bognergasse 2.
Ricevuti puntualmente la sua Acqua Anatrina per la bocca e sono contentissimo di possederla, essa fortifica le gengive, e leva totalmente l'odore cattivo, specialmente l'odore del tabacco, essendo ch'io fummo come un soldato, perciò io raccomando ad ognuno la sua Acqua per la bocca.
Con tutta stima
FEDERICO GAMPERLE
i. r. maestro d'equitazione.
Seaz (Boemia).
Deposito si può avere in Padova alle farmacie Corbelli, Roberti, Arrigoni, Bernardi, Durier-Bacchetti e Giuseppe Merati profumiere, via Gallo — Ferrara Navarra — Ceneda Marchetti — Treviso Bianconi, Fracchia e Zanetti — Vicenza Valeri e Frieziere — Venezia Böttner, Zampironi, Cavola, Panti, Agenzia Longua — Mirano Roberti — Revigo Disgo — Chioggia Rosteghin — Bassano A. Cimin profumiere. 4-197

Storia di Padova
dalla sua origine sino al presente
Prezzo L. 15

LE INSERZIONI dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 31 Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori H. Miodin & Co. 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght)

Farmacia della Legazione Britannica
Via Tornabuoni, con succursale Piazza Manin 2, FIRENZE

NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI

Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tinta, ma siccome agisce direttamente sui bulbi dei medesimi gli dà a grado tale forza che riprendono in poco tempo il loro colore naturale; ne impedisce ancora la caduta e promuove lo sviluppo, dandoci il vigore della gioventù. Serve inoltre per lavare la forfora e togliere tutte le impurità che possono essere sulla testa, senza recare il più piccolo incomodo. Per questo sue eccellenti prerogative lo si raccomanda a quelle persone che a per malattia o per età avanzata, oppure per qualche caso eccezionale avessero bisogno di usare per loro capelli una sostanza che li restituisca al primitivo loro colore, avvertendoli in pari tempo che questo liquido dà il colore che avevano nella loro naturale robustezza e vegetazione.

Prezzo: la bottiglia fr. 3.50

Si spedisce dalla suddetta farmacia dirigenone le seguenti accomodate da vendita postale. Si trovano in Padova presso la farmacia **ORRATO, F. ROBERTI** di **PIANERI e MAURO, CORNELIO**, di **SIOV. MAZZOCCHI** parucchiera al Duomo e da **G. NERATI** profumiere in Via del Gallo, e Venezia Zamponi, Pietro Garbato, Ponci; a Vienna da Valeri; a Basiglio da Dal Lago; a Verona a Prindi da Manzoni; a Udine da Fabris e Filippuzzi. 35 24

Antica Fonte PEJO

È l'acqua più ferruginosa e più facilmente sopportata dai deboli. Promuove l'appetito, rinforza lo stomaco ed è rimedio sicuro nelle affezioni provenienti da un difetto del sangue. Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai farmacisti. Ogni bottiglia deve avere la capsula con impresso Antica Fonte Pejo - Borghetti 19-259 In PADOVA - Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Pietro Cimogotto - Piazza Pedrocchi. Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia, e l'importo viene restituito con Vaglia Postale. 21-294

Solamente la vera ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA

È il miglior rimedio per pulire i denti dal tartaro e da qualsiasi altra materia che si attacca e per distruggere pienamente ogni odore cattivo proveniente dalla bocca. Sig. dott. J. G. Popp Medico-Dentista di Corte imp. reale in Vienna, Città Bognergasse, 2. Trebnitz (Prussia). Di conformità alla mia ordinazione ho ricevuto la sua ACQUA ANATERINA per la BOCCA di cui ne faccio uso da anni col miglior successo, mentre oltre dal pulire i denti dal tartaro e da qualsiasi altra materia che vi si attacca, distrugge pienamente ogni odore cattivo proveniente dalla bocca; perciò io la trovo assai commendevole. Con stima e devozione

FENDLER R. Procuratore e Notaio Depositi: in Padova alle farmacie Cornelio, Roberti, Arrigoni, Bernardi e Dur-rer-Bacchetti e Giuseppe Merati profumiere, via Gallo. - Ferrara Navarra. - Ceneda Marchetti. - Treviso Bindoni, Fracchia e Zanetti. - Vicenza Valeri e Frieziro. - Venezia Böttner, Zamponi, Caviola, Ponci, Agenzia Longega. - Mirano Roberti. - Rovigo Diego. - Chioggia Roslegghin. - Bassano A. Comin profumiere. 4-192

P. ZANIBONI SCAPOLO ROMANZO

Testi Universitari

dalla Prem. Tipografia F. Sacchetto IN PADOVA

- BELLAVITE prof. L. - Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8 L. 1.-
- Idem Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1879, in-8 » 2.-
- CORNEWAL LEWIS. - Qual'è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. comm. Luzzatti. Padova 1868, in-12 » 2.-
- FAVARO prof. A. - L'integratore di Duprez ed il Pianimetro dei movimenti di Amstel. Padova 1872, in-8 » 1.50
- Idem Lezioni di Statica Grafica. Padova 1877, in-8 » 10.-
- KELLER prof. cav. A. - Il terreno agrario. Padova 1864, in-12 » 2.50
- LUSSANA prof. F. Fisiologia Umana applicata alla Medicina. Parte I: Alimentazione e Digestione. Padova 1873, in-8 » 3.-
- Parte II: Sanguificazione. Padova 1879, in-8 » 3.-
- MONTANARI prof. A. - Elementi di economia politica secondo i programmi ministeriali. Terza edizione. Padova 1870, in-8. » 5.-
- ROSANELLI prof. C. - Manuale di patologia generale. Padova 1870, in-8. » 4.-
- SACCARDO prof. P. A. - Sommarie di un Corso di Botanica Seconda edizione 1874, in-8 » 5.-
- SANTINI cav. prof. G. - Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8 » 6.-
- SCHIFFER prof. cav. F. - Il Diritto delle obbligazioni secondo i principii del Diritto Romano. Padova 1868, in-8 » 10.-
- Idem La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1875, vol. I » 8.-
- TOSONCI prof. cav. G. P. - Diritto e Procedura penale, aspetti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-75, in-8. » 8.-
- TURAZZA cav. prof. D. - Trattato d'idrometria e d'idraulica pratica. Seconda edizione. Padova 1863, in-3 » 10.-
- Idem Elementi di Statica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8 con figure » 3.-
- Idem moto dei sistemi rigidi. Padova 1868, in-5. » 3.-

ELETTORI E DEPUTATI BREVI RICORDI DI LUIGI CAV. MOROSINI PREZZO CENT. Padova, Tip. Sacchetto.

ORARIO FERROVIARIO

attivato il 1 luglio 1880

Ferrovie dell'Alta Italia				Ferrovie della Società Veneta			
PADOVA per VENEZIA		VENEZIA per PADOVA		PADOVA per BASSANO		BASSANO per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	omn. ant. pom	omn. ant. pom	omn. ant. pom	omn. ant. pom
misto 2,40 a.	4,20 a.	omnibus 5, a.	6,17 a.	Padova . . . part.	5,22 8,23 1,48 6,48	Bassano . . . part.	5,55 9, 2,29 7,22
diretto 3,54 »	4,54 »	» 5,25 »	6,42 »	Vigodarzere . . .	5,33 8,33 1,59 6,59	Rosa	6,03 9,11 2,41 7,33
misto 6,19 »	8,5 »	misto 7,20 »	9,5 »	Campodarsego . . .	5,44 8,45 2,13 7,10	Rossano	6,13 9,18 2,51 7,41
omnibus 7,55 »	9,10 »	diretto 9,5 »	10,5 »	S. Giorgio delle Per.	5,53 8,54 2,24 7,19	Cittadella) arr.	6,26 9,29 3,03 7,52
» 9,3 »	10,15 »	» 12,40 p.	1,39 p.	Camposampiero . . .	6,03 9,03 2,34 7,28	Villa del Conte)	6,38 9,43 3,22 8,4
» 1,25 p.	2,40 p.	omnibus 2,5 »	3,20 »	Villa del Conte . . .	6,17 9,18 2,50 7,43	S. G'orgio delle Per.	6,51 9,58 3,37 8,16
diretto 3,20 »	4,17 »	» 5,25 »	6,39 »	Cittadella) arr.	6,30 9,31 3, 5,7 5,4	Camposampiero . . .	7,08 10,13 3,57 8,31
» 6,14 »	7,10 »	» 6,55 »	8,10 »	Rossano) part.	6,44 9,45 3,24 8,5	S. G'orgio delle Per.	7,12 10,20 4, 5 8,39
omnibus 8,30 »	9,45 »	misto 9,15 »	10,55 »	Rosa	6,58 9,57 3,40 8,17	Campodarsego . . .	7,21 10,30 4,17 8,49
» 9,35 »	10,50 »	diretto 11, »	11,55 »	Padova	7,17 10,15 4, 8,36	Vigodarzere . . .	7,32 10,41 4,31 9,9
				Bassano		Padova	7,42 10,51 4,42 9,10
MESTRE per UDINE		UDINE per MESTRE		TREVISO per VICENZA		VICENZA per TREVISO	
Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE	misto omn. misto misto	omn. misto omn. misto	omn. ant. pom	omn. ant. pom
diretto 4,40 a.	7,25 a.	misto 1,48 a.	7,19 a.	Treviso . . . part.	5,10 8,26 1,25 6,26	Vicenza . . . part.	5,37 8,30 2,12 6,52
omnibus 6,13 »	10,4 »	omnibus 5, »	9,4 »	Paese	» 8,39 1,41 6,42	S. Pietro in Gù . . .	5,50 8,57 2,34 7,19
» 10,40 »	2,35 p.	» 9,28 »	12,54 p.	Istrana	5,35 8,52 1,54 6,55	Carmignano	6,7 9,7 2,42 7,29
» 4,24 p.	8,28 »	» 4,56 p.	8,54 »	Albaredo	» 9,32 1,07 1,11	Fontaniva	6,17 9,18 2,52 7,40
mi-to 9,30 »	2,30 »	diretto 8,28 »	11,8 »	Castelfranco	6,4 9,15 2,29 7,28	Cittadella) arr.	6,25 9,28 3, 7,05
				S. Martino di Lupari	6,13 9,26 2,46 7,42	Cittadella) part.	6,37 9,38 3,20 8,3
				Cittadella) arr.	6,32 9,37 3, 7,56	S. Martino di Lupari	6,48 9,55 3,31 8,20
				Fontaniva) part.	6,47 9,47 3,19 8,9	Castelfranco	7,2 10,12 3,45 8,39
				Carmignano	» 9,55 3,28 8,18	Albaredo	7,13 10,20 3,56 8,53
				S. Pietro in Gù . . .	7,3 10,4 3,39 8,29	Istrana	7,26 10,42 4, 9,9 9
				Vicenza	7,13 10,12 3,48 8,38	Paese	7,30 10,55 4,19 9,22
				Schio	7,39 10,33 4,15 9,4	Treviso	7,49 11,11 4,32 9,38
				SCHIO per THIENE-VICENZA		VICENZA per THIENE-SCHIO	
				omnib. omnib. misto	omnib. misto omnibus	omnib. misto omnibus	omnib. misto omnibus
				ant. ant. pom.	ant. ant. pom.	ant. ant. pom.	ant. ant. pom.
				Schio . . . part.	5,45 9,20 5,30	Vicenza . . . part.	7,53 3, 7,40
				Thiene	6,2 9,37 5,52	Thiene	8,15 3,25 8,2
				Dueville	6,17 9,52 6,10	Thiene	8,35 3,49 8,22
				Vicenza	6,37 10,12 6,32	Schio	8,49 4,05 8,36
				CONEGLIANO per VITTORIO		VITTORIO per CONEGLIANO	
				misto misto misto omn.	misto misto misto	misto misto misto	misto misto misto
				ant. pom pom pom	ant. ant. pom pom	ant. ant. pom pom	ant. ant. pom pom
				Conegliano part.	8, 12,10 6,10 7,40	Vittorio . . . part.	6,45 10,58 5,20 6,45
				Vittorio	8,28 1, 8,6 3,6 8, 6	Conegliano	7, 9,11 2,5 4,4 7, 7

(1) fino a Rovigo - (2) da Rovigo.

Pubblcazioni della Tipografia Edit. F. SACCHETTO, Padova.

LUSSANA PROF. F.
(Biblioteca Medica)
Fisiologia degli Istinti
in-12 - Lire 1.00

L' Educazione degli Istinti
in-12 - Lire 1.50

Fisiologia dei Colori
in-12 - Lire 1.50

LUSSANA PROF. A.
II
Linguaggio degli animali
in-12 - Lire 1.50

LUSSANA PROF. G.
L' Uomo Bianco e l' Uomo di Colore
in-16 - Lire 2

Psiche Sonetti inediti
di **G. Prati**
Un vol. in 12° di pag. 500. - Lire 25

SELVATICO M. PIETRO
GUIDA DI PADOVA
sui principali contorni
INCISIONI, VEDUTE E PIANTE
Padova, in-12 - L. 3.00

BERNARDI DOTT. L.
(Biblioteca Scolastica)
Il Maestro del Villaggio
in-12 - Lire 4

BOLAFFIO DOTT. L.
La Stenografia Italiana
secondo il sistema GABELSBERGER
in-12 - Terza edizione - Lire 1.50

BULLAN PROF. F.
Le più belle pagine della Divina Commedia
in-12 - Lire 1.50

MUZZI G.
Intelletto, Memorie e Volontà
in-12 - Lire 1.50

La gonfezza delle gengive viene certo e presto guarita col mezzo della vera acqua anaterina per la bocca del dott. Popp.

Sig. dott. I. G. POPP I.R. dentista di corte, Vienna, Bognergasse, 2.

Nell'interesse dell'umanità e di tutti i sofferenti di dolore di denti, sono obbligato oltre di ringraziarla, di fare conoscere il vero e meraviglioso metodo con cui Ella mi liberò presto e senza dolori dalla gonfezza delle gengive, che non ostante gli aiuti dei medici e chirurghi mi tormentò molti anni; sono completamente persuaso che con tali prove a bruto pour-point, che la sua conosciuta acqua anaterina per la bocca tanto in Francia quanto nel mondo intero deve guadagnare in popolarità, che io da parte mia non esito di dichiarare imparzialmente esserne meritevole.

Gradisca sig. Dottore l'espressione della perfetta mia stima.

J. GRÜNER
Professore Ginnasiale in Vienna
Lammgasse N. 1

Deposito si può avere in Padova alle farmacie Corasio, Roberti, Arrigoni, Bernardi, Dur-rer-Bacchetti e Giuseppe Merati profumiere, via Gallo. - Ferrara Navarra. - Ceneda Marchetti. - Treviso Bindoni, Fracchia e Zanetti. - Vicenza Valeri e Frieziro. - Venezia Böttner, Zamponi, Caviola, Ponci, Agenzia Longega. - Mirano Roberti. - Rovigo Diego. - Chioggia Roslegghin. - Bassano A. Comin profumiere. 2-189

RECENTI PUBBLICAZIONI DELLA PREMIATA TIPOGRAFIA EDIT. F. SACCHETTO

Teatro Veneziano DI GIACINTO GALLINA
Volume II

Una **Nissun va al Monte | Famegia in rovina**
TRE Lire - Padova, 1879 - in-16. - Elegante edizione - Lire TRE

TULLIO RONCONI
Farinata degli Uberti
BIANCA
Padova, 1878, un volume - Lire 1.50.

PROF. D. PIETRO BERTINI
Tristi e Lioto
PUNTI
Padova, 1879, un libro